



DIOCESI DI BRESCIA

Ufficio per la Catechesi

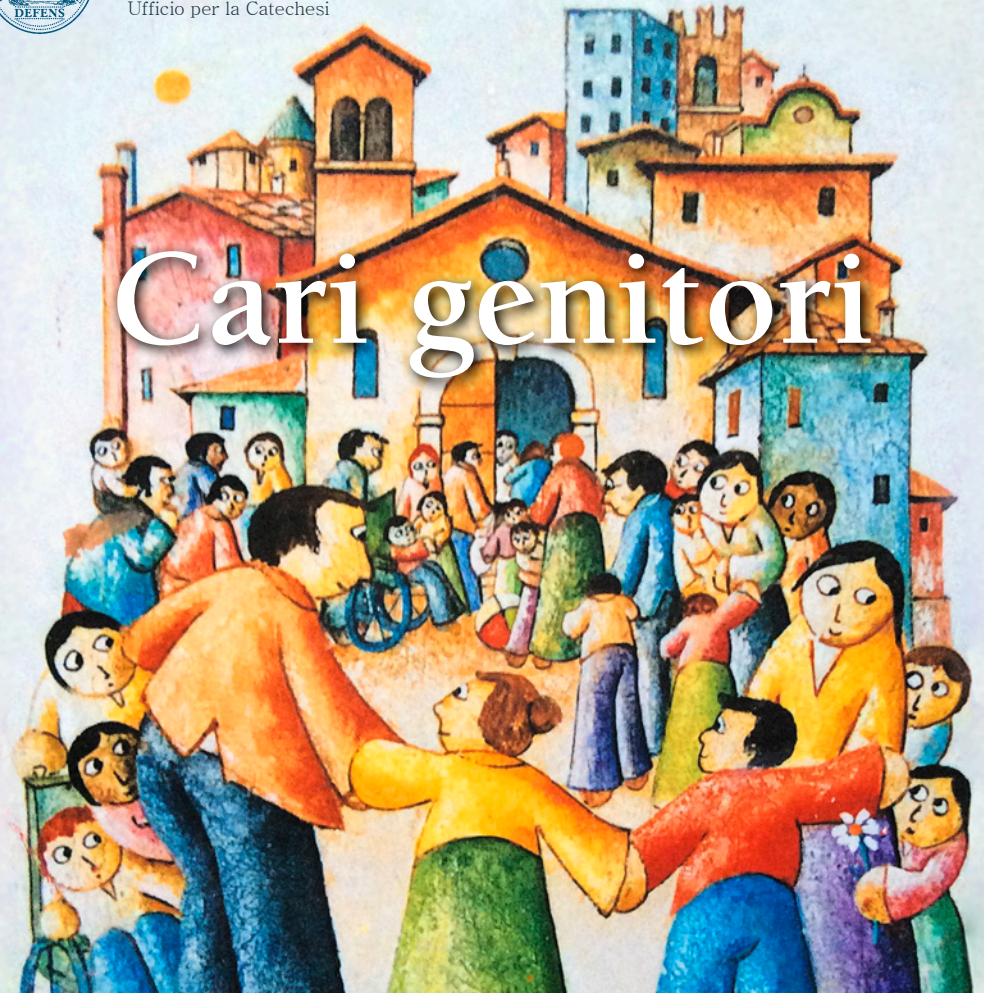
loro, sulla loro generosità e sul loro affetto. Se poi vorrete, questa sarà anche un'occasione propizia per rinfrescare o approfondire la vostra personale fede, in un clima di fraterna accoglienza e di reciproca simpatia.

Ecco dunque l'invito che vi rivolgo, pensando anche al momento che stiamo vivendo e alla necessità di un'azione di vicendevole sostegno ancora più intensa. Insieme all'invito, vi giunga il mio affettuoso saluto, accompagnato dalla benedizione del Signore, che invoco abbondante e feconda su ciascuno di voi e su tutte le persone che vi sono care.

+ *Pierluigi Tremolada*
Vescovo di Brescia

Cari genitori

Per gentile concessione di Mario Gilberti



Cari genitori,

mentre vi ringrazio per aver deciso di iscrivere i vostri figli e figlie al **Cammino di Iniziazione Cristiana (ICFR)**, vorrei raggiungervi con alcune semplici parole, che mi stanno particolarmente a cuore.

Come vedete, usiamo un'espressione nuova, che a qualcuno potrebbe forse risultare un po' oscura. Una volta si parlava più semplicemente del CATECHISMO. Non si tratta di una complicazione. Siamo convinti che i ragazzi e le ragazze abbiano oggi bisogno di essere aiutati a comprendere il valore della fede nel Signore attraverso un'esperienza vissuta insieme, un'esperienza che ha la forma del cammino. Le verità della fede vanno certo insegnate e ben spiegate. Ma non ci si può limitare a questo. Occorre far sentire ai ragazzi la bellezza e la forza di una Rivelazione che è capace di toccare il cuore e di illuminare la vita. *“Io sono venuto – dice Gesù – perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza”*. Questa è

la nostra convinzione: aprirsi al mistero di Cristo permette ai nostri ragazzi e ragazze di scoprire il segreto di una gioia vera, che non deluderà.

Frutto di questo cammino non sarà il miglioramento delle loro abilità fisiche o artistiche. Potranno invece crescere – questo è quanto auspichiamo – nella capacità di fare della propria vita un dono, accogliendo anzitutto il dono che Dio ha fatto a loro di se stesso, della sua gloria e della sua bontà. Impareranno a guardare alla vita con riconoscenza e stupore, con senso di responsabilità e con il desiderio di fare del bene.

Avrei piacere che guardaste a questa esperienza dei vostri figli e figlie con fiducia, considerando i sacerdoti, i catechisti e le catechiste, e gli altri educatori delle parrocchie come dei preziosi alleati. Voi siete i primi responsabili dell'azione educativa per i vostri figli: potrete contare anche su di